



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 7 dicembre 2012
(OR. en)**

**17146/2/12
REV 2**

FIN 990

NOTA PUNTO "I/A"

del:	Segretariato generale del Consiglio
al:	Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Nuovo progetto di bilancio dell'Unione europea per l'esercizio 2013 - Posizione del Consiglio

1. In seguito al mancato accordo in sede di comitato di conciliazione sul bilancio per il 2013, la Commissione ha trasmesso al Consiglio, il 23 novembre 2012, un nuovo progetto di bilancio per il 2013, in conformità all'articolo 314, paragrafo 8 del TFUE.
2. Questo nuovo progetto di bilancio si basa, per quanto riguarda gli stanziamenti di impegno, sullo stato dei negoziati in seno al comitato di conciliazione che ha concluso i lavori il 13 novembre. Per gli stanziamenti di pagamento, il nuovo progetto di bilancio si basa sul progetto di bilancio originario della Commissione, quale modificato dalla lettera rettificativa n. 1/2013.
3. Il nuovo progetto di bilancio per il 2013 è stato esaminato dal comitato del bilancio il 26 e 27 novembre 2012 e dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 28 e 29 novembre 2012.

4. Nel trilogio del 29 novembre 2012, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo ad referendum sul nuovo progetto di bilancio per il 2013 modificato come segue:
- gli stanziamenti di impegno per otto linee di bilancio della sottorubrica 1a sono rafforzati per un importo complessivo di 15.986 milioni di EUR;
 - gli stanziamenti della voce 05 07 01 06 (*Liquidazione dei conti degli esercizi precedenti per le spese in gestione condivisa nell'ambito del FEAOG, sezione Garanzia (misure precedenti) e del FEAGA*) sono fissati a 200 milioni di EUR;
 - gli stanziamenti per l'adeguamento delle retribuzioni del 2011 non sono per ora inclusi nel bilancio 2013 (fatta eccezione per il Parlamento europeo); nell'ambito del compromesso globale, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno concordato la dichiarazione comune sulla rubrica 5 che figura nell'allegato 3;
 - Il volume complessivo degli stanziamenti di pagamento nel bilancio 2013 è fissato a 132.836.987.855 EUR; nell'ambito del compromesso globale, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno concordato le dichiarazioni comuni sugli stanziamenti di impegno che figurano nell'allegato 3;
 - Tutte le riserve votate dal Parlamento europeo sono mantenute, fatta eccezione per la riserva connessa alla governance Schengen (*Articoli 18 02 05- Sistema d'informazione sui visti, 18 02 06 - Fondo per le frontiere esterne, 18 05 08 - Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e 18 05 09 - Prevenzione e lotta contro la criminalità*) per la quale è stato iscritto in riserva il 20% degli stanziamenti per la linea.

Una ripartizione per rubrica del quadro finanziario figura nell'addendum 1 della presente nota. Le corrispondenti cifre dettagliate per istituzione e per settore politico sono riportate negli addendum da 2 a 6. L'addendum 7 contiene le modifiche apportate ai commenti di bilancio.

Le entrate totali devono essere aggiornate tenendo conto della posizione del Consiglio.

5. L'accordo raggiunto sul nuovo progetto di bilancio per il 2013, modificato, è stato approvato a maggioranza qualificata¹ il 30 novembre dal Comitato dei rappresentanti permanenti.
6. Si invita il Comitato dei Rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio di:
- adottare la posizione del Consiglio sul nuovo progetto di bilancio per il 2013 di cui al precedente punto 4;
 - approvare il progetto di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fissazione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013 figurante nell'allegato 1 e trasmettere l'atto al Parlamento europeo;
 - disporre la pubblicazione della posizione del Consiglio figurante nell'allegato 2 nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;
 - mettere a verbale i progetti di dichiarazioni comuni che figurano nell'allegato 3.

¹ Con il voto contrario di AT, NL, SE e UK. NL, SE e UK hanno formulato la seguente dichiarazione unilaterale da iscrivere a verbale del Consiglio: *"I Paesi Bassi, la Svezia e il Regno Unito osservano che in assenza di una procedura di adozione formale stabilita dal diritto dell'Unione per documenti politici, come le conclusioni e le dichiarazioni, il Consiglio si pronuncia in merito per consenso. Ciò rispecchia una prassi del Consiglio ben consolidata in base alla quale essi non sono approvati se un membro del Consiglio vi si oppone. Pertanto, se le dichiarazioni sono portate avanti senza l'accordo per consenso del Consiglio, i Paesi Bassi, la Svezia e il Regno Unito non considerano tali dichiarazioni come adottate e non ritengono se stessi o il Consiglio vincolati dal loro contenuto."* DK ha formulato la seguente dichiarazione unilaterale da iscrivere a verbale del Consiglio: *"La Danimarca vota a favore del bilancio del 2013. Al tempo stesso, la Danimarca non appoggia la dichiarazione relativa alla sospensione dei pagamenti nel 2012, che essa considera correlata al bilancio rettificativo n. 6/2012 in merito al quale la Danimarca aveva espresso voto contrario."*

PROGETTO di

DECISIONE

del PARLAMENTO EUROPEO e del CONSIGLIO

relativa alla fissazione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013

Il PARLAMENTO EUROPEO e il CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314 in combinato disposto con l'articolo 296, paragrafo 1,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,

vista la decisione 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee¹,

¹ GU L 163 del 23.6.2007, pag. 17.

considerando quanto segue:

1. Il 25 maggio 2012 la Commissione ha presentato una proposta contenente il progetto di bilancio per l'esercizio 2013, sul quale non è stato raggiunto un accordo nel quadro della procedura di conciliazione prevista all'articolo 314, paragrafi 4, 5 e 6 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. In applicazione dell'articolo 314, paragrafo 8 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Commissione ha presentato, il 23 novembre 2012, un nuovo progetto di bilancio per lo stesso esercizio finanziario.
3. Il 6 dicembre 2012 il Consiglio ha adottato la sua posizione sul nuovo progetto di bilancio per il 2013.
4. Il Parlamento europeo ha approvato la posizione del Consiglio nella seduta plenaria del XX dicembre 2012,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo unico

Il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013 è fissato conformemente all'allegato della presente decisione,

Fatto a Strasburgo, il XX dicembre 2012.

*Per il Parlamento europeo
Il presidente*

*Per il Consiglio dell'UE
Il presidente*

**DECISIONE DEL CONSIGLIO
CHE ADOTTA LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO SUL
PROGETTO DI BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2013**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, paragrafo 3 in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,

considerando quanto segue:

1. il 23 novembre 2012 la Commissione ha presentato una proposta contenente il nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2013³,
2. Il Consiglio ha esaminato la proposta della Commissione allo scopo di definire una posizione coerente, per quanto riguarda le entrate, con la decisione 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee⁴ e, per quanto riguarda le spese, con la parte I dell'accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione, del 17 maggio 2006, sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria⁵ che, in mancanza del quadro finanziario pluriennale stabilito conformemente all'articolo 312 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, costituisce lo strumento di disciplina di bilancio attualmente applicabile,

³ COM(2012) 716 definitivo.

⁴ GU L 163 del 23.6.2007, pag. 17.

⁵ GU L 347 del 24.12.2009, pag. 26.

3. data la necessità di adottare al più presto una posizione del Consiglio sul nuovo progetto di bilancio in previsione dell'adozione definitiva del bilancio prima che abbia inizio l'esercizio finanziario 2013 così da garantire la continuità dell'azione dell'Unione, è giustificato abbreviare, conformemente all'articolo 3, paragrafo 3 del regolamento interno del Consiglio, il periodo di otto settimane per l'informazione dei parlamenti nazionali e il periodo di dieci giorni per l'iscrizione del punto all'ordine del giorno provvisorio del Consiglio, di cui all'articolo 4 del protocollo n. 1.

DECIDE:

Articolo unico

Il 6 dicembre 2012 il Consiglio ha adottato la sua posizione sul nuovo progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013.

Il testo integrale può essere consultato o scaricato visitando il sito web del Consiglio:

<http://www.consilium.europa.eu>

Fatto a Bruxelles, il 6 dicembre 2012.

Per il Consiglio

Il presidente

PROGETTI DI DICHIARAZIONI COMUNI**1. Stanziamenti di pagamento per il 2013**

"Tenendo conto degli sforzi di risanamento di bilancio compiuti attualmente negli Stati membri, il Parlamento europeo e il Consiglio, prendendo atto del livello di pagamenti proposto dalla Commissione per il 2013, concordano su una riduzione del livello degli stanziamenti di pagamento per il 2013 rispetto al progetto di bilancio della Commissione. Chiedono alla Commissione di compiere qualsiasi intervento necessario conformemente al trattato e, in particolare di richiedere stanziamenti di pagamento aggiuntivi in un bilancio rettificativo qualora gli stanziamenti inclusi nel bilancio 2013 si rivelassero insufficienti per coprire le spese che rientrano nella sottorubrica 1a (*Competitività per la crescita e l'occupazione*), nella sottorubrica 1b (*Coesione per la crescita e l'occupazione*), nella rubrica 2 (*Conservazione e gestione delle risorse naturali*), nella rubrica 3 (*Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia*) e nella rubrica 4 (*L'Unione europea come attore globale*).

Inoltre, il Parlamento europeo e il Consiglio esortano la Commissione a presentare entro la metà di ottobre 2013 importi aggiornati riguardanti la situazione e le previsioni relative agli stanziamenti di pagamento della sottorubrica 1b e lo sviluppo rurale nell'ambito della rubrica 2 e a presentare, se necessario, un progetto di bilancio rettificativo. Il Parlamento europeo e il Consiglio sono consapevoli della possibilità che sia necessario un progetto di bilancio rettificativo già entro la metà del 2013. Nell'intento di facilitare la decisione sul livello degli stanziamenti di pagamento nel contesto della procedura annuale di bilancio, le tre istituzioni convengono di esaminare il modo migliore per far sì che le previsioni relative agli stanziamenti di pagamento in regime di gestione concorrente corrispondano alle necessità.

Il Parlamento europeo e il Consiglio prenderanno posizione sull'eventuale progetto di bilancio rettificativo quanto più rapidamente possibile onde evitare carenze di stanziamenti di pagamento. Inoltre, il Parlamento europeo e il Consiglio si impegnano a procedere senza indugio a eventuali storni di stanziamenti di pagamento, anche tra rubriche del quadro finanziario, al fine di sfruttare al meglio gli stanziamenti di pagamento iscritti in bilancio e adeguarli all'esecuzione e alle esigenze effettive.

Conformemente al punto 18 dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria, il Parlamento europeo e il Consiglio ricordano l'esigenza di garantire, tenuto conto dell'esecuzione, un andamento ordinato rispetto agli stanziamenti per pagamenti in relazione agli stanziamenti per impegni, in modo da evitare evoluzioni abnormi degli impegni residui ("RAL").

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione vigileranno attentamente sullo stato di attuazione del bilancio 2013, durante tutto l'anno, concentrandosi sull'esecuzione dei pagamenti, sulle domande di rimborso ricevute e sulle previsioni rivedute e basandosi sulle informazioni dettagliate della Commissione.

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione ricordano comunque la loro responsabilità condivisa per cui, a norma dell'articolo 323 del TFUE, " il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione vigilano sulla disponibilità dei mezzi finanziari necessari a consentire all'Unione di rispettare gli obblighi giuridici nei confronti dei terzi".

2. Fabbisogno di pagamenti per il 2012

"Il Parlamento europeo e il Consiglio rilevano che il livello dei pagamenti proposto dalla Commissione nel progetto di bilancio 2013 si basava sull'ipotesi che il fabbisogno di pagamenti del 2012 fosse coperto con gli stanziamenti disponibili nel bilancio 2012. Tuttavia, gli stanziamenti di pagamento addizionali autorizzati nel bilancio rettificativo n. 6/2012 sono stati ridotti di 2,9 miliardi di EUR rispetto all'importo proposto dalla Commissione e non corrispondono al livello di tutte le richieste di pagamento ricevute.

La Commissione si impegna pertanto a presentare nella fase iniziale del 2013 un progetto di bilancio rettificativo con l'obiettivo unico di soddisfare le richieste in sospeso del 2012, non appena le sospensioni saranno revocate, e di ottemperare agli altri obblighi giuridici incombenti senza pregiudicare la corretta esecuzione del bilancio 2013.

Per assicurare una buona ed accurata gestione del bilancio dell'UE, il Parlamento europeo e il Consiglio prenderanno posizione su questi progetti di bilanci correttivi il più rapidamente possibile al fine di colmare qualsiasi residua lacuna."

3. **La rubrica 5 e l'adeguamento delle retribuzioni e delle pensioni**

"Il Parlamento europeo e il Consiglio convengono di non includere per ora nel bilancio 2013 l'incidenza di bilancio dell'adeguamento delle retribuzioni per l'esercizio 2011. Fatta salva la posizione del Consiglio nelle cause c-66/12, c-63/12, c-196/12 e c-453/12, chiedono congiuntamente alla Commissione, qualora la Corte si pronunciasse a favore della Commissione e non appena ciò avverrà, di presentare un progetto di bilancio rettificativo inteso a finanziare, se del caso, l'impatto dell'adeguamento relativo al 2011 per le istituzioni, compresi il suo effetto retroattivo sugli esercizi precedenti ed eventuali interessi di mora.

Il Parlamento europeo e il Consiglio si impegnano pertanto ad approvare tale bilancio rettificativo il più rapidamente possibile e a prevedere gli stanziamenti aggiuntivi necessari senza pregiudicare le priorità politiche."
